

- ~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~
(*oppure*)
- ~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~
(*oppure*)
- ~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data _____ gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~
(*oppure*)
- ~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentono di inserire il progetto nella categoria indicata

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica e l'Autorità competente al rilascio è la Regione Puglia.

Il progetto è localizzato in Regione Puglia nel comune di Laterza (TA) e prevede la realizzazione di un nuovo impianto agrolvoltaico in località "Viglione e Masseria Rodogna", potenza nominale pari a 109,22782 MW e potenza in immissione pari a 99 MW AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nei comuni di Laterza (TA), Santeramo in Colle (BA) e Matera (MT).

L'impianto prevede l'installazione di moduli su inseguitori solari, l'installazione di power stations e cabine all'interno del terreno, la costruzione di tre linee di connessione interrate di collegamento a 36kV alla futura Stazione Elettrica 380/36kV di nuova costruzione denominata "Matera 2" connessa in entra-esce alla linea RTN 380 kV "Brindisi Sud-Matera". L'impianto sarà integrato dalla messa a coltura di un prato permanente stabile e di colture arbustive/arboree ad alto reddito quali olivo, mandorlo e lavanda. Inoltre è prevista l'attività di pascolo ovino di tipo vagante ed il collocamento di un allevamento di api stanziale. Infine si prevede la realizzazione di un arboreto da frutteto consociato a piante officinali.

I possibili principali impatti ambientali fanno riferimento ai seguenti aspetti:

Suolo e sottosuolo: Il fattore primario di interferenza è costituito dalla modifica seppur minima delle condizioni morfologiche che a sua volta determina fattori secondari di interferenza, quali il rumore e la produzione di polveri indotti dalla movimentazione dei mezzi. I terreni interessati non

presentano condizioni di criticità geomorfologica e geologica e quindi le modeste operazioni di scavo previste non possono provocare perturbazioni degli strati litologici, o innescare fenomeni di instabilità. Le attività per la realizzazione dell'intervento avranno una durata limitata di 10 mesi, perciò non rivestono carattere di irreversibilità. Quindi, si può affermare che gli impatti sulle componenti suolo e sottosuolo in fase di costruzione sono di bassa entità.

Flora e Fauna: Le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere necessarie per la connessione alla RTN ricadono all'interno di aree agricole o interessano la viabilità esistente. Il disturbo arrecato alle specie faunistiche dai lavori di realizzazione dell'impianto è poco significativo, soprattutto se paragonato a quello normalmente provocato dai macchinari agricoli utilizzati per la lavorazione dei campi. Pertanto si ritiene che gli impatti derivanti dalle fasi di cantiere e dismissione su tali componenti ambientali possano essere ritenuti trascurabili anche perché limitati nel tempo. L'iniziativa consente l'aumento della biodiversità dell'area di riferimento mediante la realizzazione di un piccolo ecosistema agricolo intensamente coltivato con un'area di vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea che, nella fattispecie, costituisce nuovi habitat di nidificazione e di alimentazione della fauna selvatica.

Paesaggio: Le attività di costruzione dell'impianto incidono sulla componente paesaggistica; nella fase di cantiere avviene la rimozione di parte del soprasuolo che determina di conseguenza l'interruzione della continuità visiva della copertura vegetale, di per sé caratterizzata prevalentemente da seminativi e colture ortive. Durante la fase di costruzione le interferenze sono riferibili all'estensione territoriale di diretta pertinenza delle attività, con conseguente limitazione di punti di visibilità ai punti orograficamente elevati e più prossimi all'area di cantiere. Le perturbazioni della struttura paesaggistica in fase di cantiere sono riconducibili al periodo strettamente necessario per la realizzazione delle opere. A lavori ultimati, le aree non necessarie alla gestione dell'impianto fotovoltaico saranno coltivate. Pertanto in fase di costruzione gli impatti negativi sul paesaggio possono considerarsi trascurabili.

Aria e clima acustico: L'emissione di polveri e di rumore sarà dovuta al transito dei mezzi pesanti per la fornitura di materiali e dei mezzi d'opera per la realizzazione delle attività di preparazione del sito, per l'adeguamento della viabilità interna, per la realizzazione dei tratti di scavo interrato per il collegamento dell'impianto alle cabine di consegna. Tali attività saranno di lieve entità, di durata complessiva contenuta e con scavi superficiali. Si ritiene che l'impatto possa essere considerato trascurabile. Durante la fase di esercizio non saranno generate emissioni sonore e gassose, né di polveri in atmosfera (a meno di quelle degli autoveicoli per il trasporto delle poche unità di personale di manutenzione e controllo dell'impianto, che possono essere considerati trascurabili). Per la fase di dismissione dell'impianto, gli impatti potenziali sono assimilabili a quelli già valutati e, quindi, viene valutato come basso.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____

(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni *(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Roma, 17/04/2023

Il dichiarante

PREDA UMBERTO

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.